

IL PDL

SANTORO: STRATEGIA D'ATTACCO, I LEADER CI CONVOCHINO

Labocchetta: «Rosetta in evidente stato confusionale»

NAPOLI. «La decisione della Iervolino di impedire ai giornalisti l'accesso a Palazzo San Giacomo rappresenta l'ennesimo atto antidemocratico di un sindaco in evidente stato confusionale». Il deputato **Amedeo Labocchetta** apre un'altra giornata in cui il Pdl scatena il suo "Piombo fuso" sul Comune.

«Quanto accaduto - chiosa Labocchetta - è la riprova che la Iervolino non ama certo la trasparenza, altrimenti non avrebbe mai assunto questa opaca decisione». E il consigliere comunale **Andrea Santoro** avverte: «Quanto prima occorre un incontro tra i vertici nazionali del Pdl ed i consiglieri comunali di Napoli per tracciare la strategia da mettere in campo in città. «Vorrei ricordare - afferma -, anche se da più parti si cerca di nascondere, che la bufera giudiziaria che ha investito la Iervolino ed i suoi assessori "sfrantumati" parte dalle denunce e dalla durissima opposizione fatta in aula da un manipolo di consiglieri del centrodestra. Vorrei ricordare che ancora tanti capitoli della mala gestione Iervolino non sono stati raccontati e che ad ognuno di essi corrisponde una denuncia fatta da qualche singolo consigliere del centrodestra: Non vorrei che la decisione se far restare o meno la Iervolino sia ormai solo una questione interna al Partito democratico. Ecco perché è necessario che i vertici nazionali del centrodestra prendano una posizione: individuamo il nostro prossimo candidato sindaco e mettiamo in campo tutte le iniziative necessarie per far sciogliere il Comune di Napoli. Noi consiglieri comunali, se arrivano precise direttive dai vertici del Pdl, siamo in grado di paralizzare completamente l'assemblea cittadina attraverso tutte le forme lecite di ostruzionismo messe a disposizione dalla legge e dai regolamenti».

«Il centrodestra non ha e non potrebbe avere alcuna responsabilità rispetto allo sfascio, politico ed amministrativo, in cui versa Napoli e la Campania - scrive sul suo sito internet **Ermanno Russo**, consigliere regionale - Ritengo sia bizzarra questa mania, in voga in una parte anche piuttosto qualificata del centro-

destra, secondo cui la coalizione che a livello nazionale fa capo al presidente Berlusconi avrebbe in Campania condiviso con la sinistra, in nome di un fantomatico consociativismo, delle non meglio precisate responsabilità di governo».

All'attacco anche il deputato **Alessandra Mussolini**: «La gestione della crisi da parte della Iervolino si commenta con una sola parola: indecente - dichiara -. Se dopo le dimissioni di Nicolais il Pd non sfiducia la Iervolino si potrà considerare l'unico responsabile senza appello allo sfascio politico e morale in atto».

E **Bruno Esposito**, segretario regionale de La Destra, ironizza: «La Iervolino, piuttosto che registrare il suo collega Nicolais, per usare poi la registrazione nelle sue battaglie interne al Pd, avrebbe fatto meglio a registrare i suoi "sfrantumati" assessori - osserva -, così forse avrebbe ascoltato e capito cosa accadeva intorno a lei e magari anche un contributo alle indagini; ma non c'è peggiore sordo di chi non vuol sentire».